



Questo documento è stato realizzato da Daniele Tripaldi e viene reso disponibile dal Laboratorio Informatico per le Lingue Antiche “G.Nenci” esclusivamente per fini didattici nell’ambito del ciclo di seminari connessi al progetto Mnamon, il Portale delle antiche scritture del Mediterraneo. Il Laboratorio Informatico per le Lingue Antiche “G.Nenci” si dichiara disponibile a rimuovere tutto o parte del contenuto di questo documento nel caso in cui fossero riscontrate violazioni del diritto di autore per quanto riguarda le immagini in esso contenute. Per chiedere la rimozione di contenuti di cui si possiedono i diritti scrivere a: alphamail@sns.it.

Pisa 19/7/2010

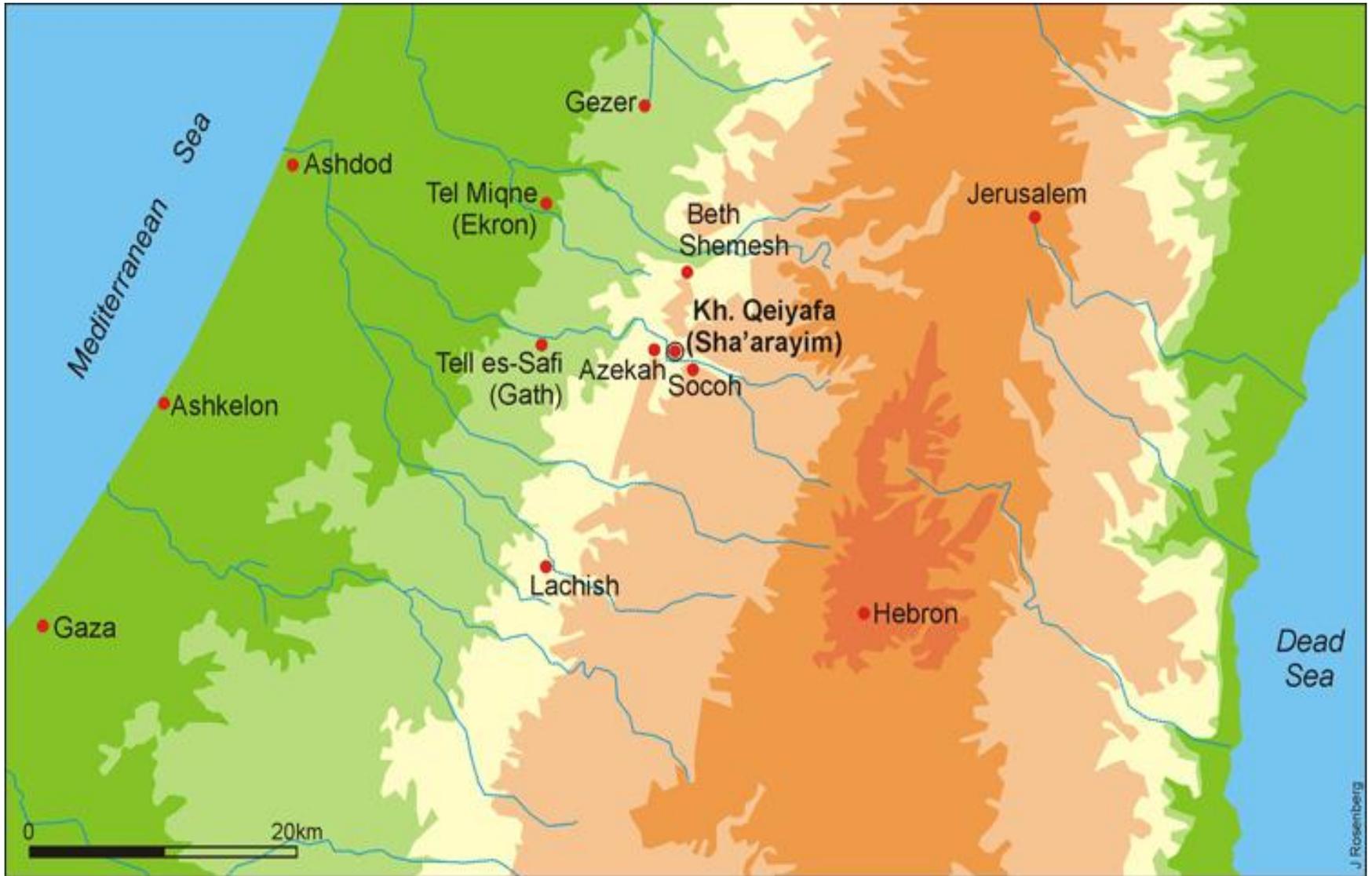
L'ostrakon di Khirbet Qeiyafa: la più antica iscrizione ebraica?

Daniele Tripaldi (Università di Bologna)

Scuola Normale Superiore

21 maggio 2010

La posizione



Il sito (1)



Il sito (2)

(Fonte: Biblical Archaeology Review)



Il sito (3)

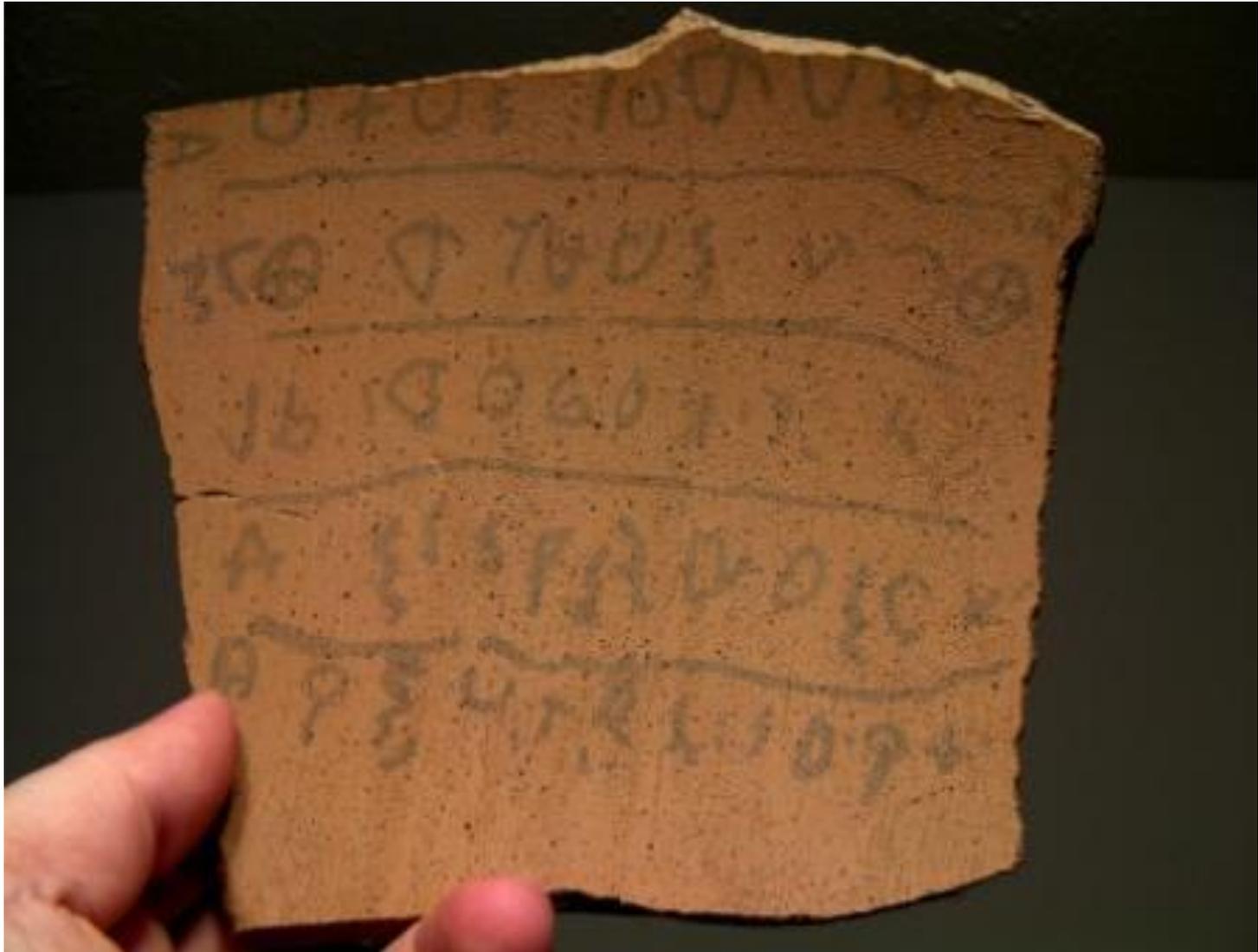


L'identificazione del sito

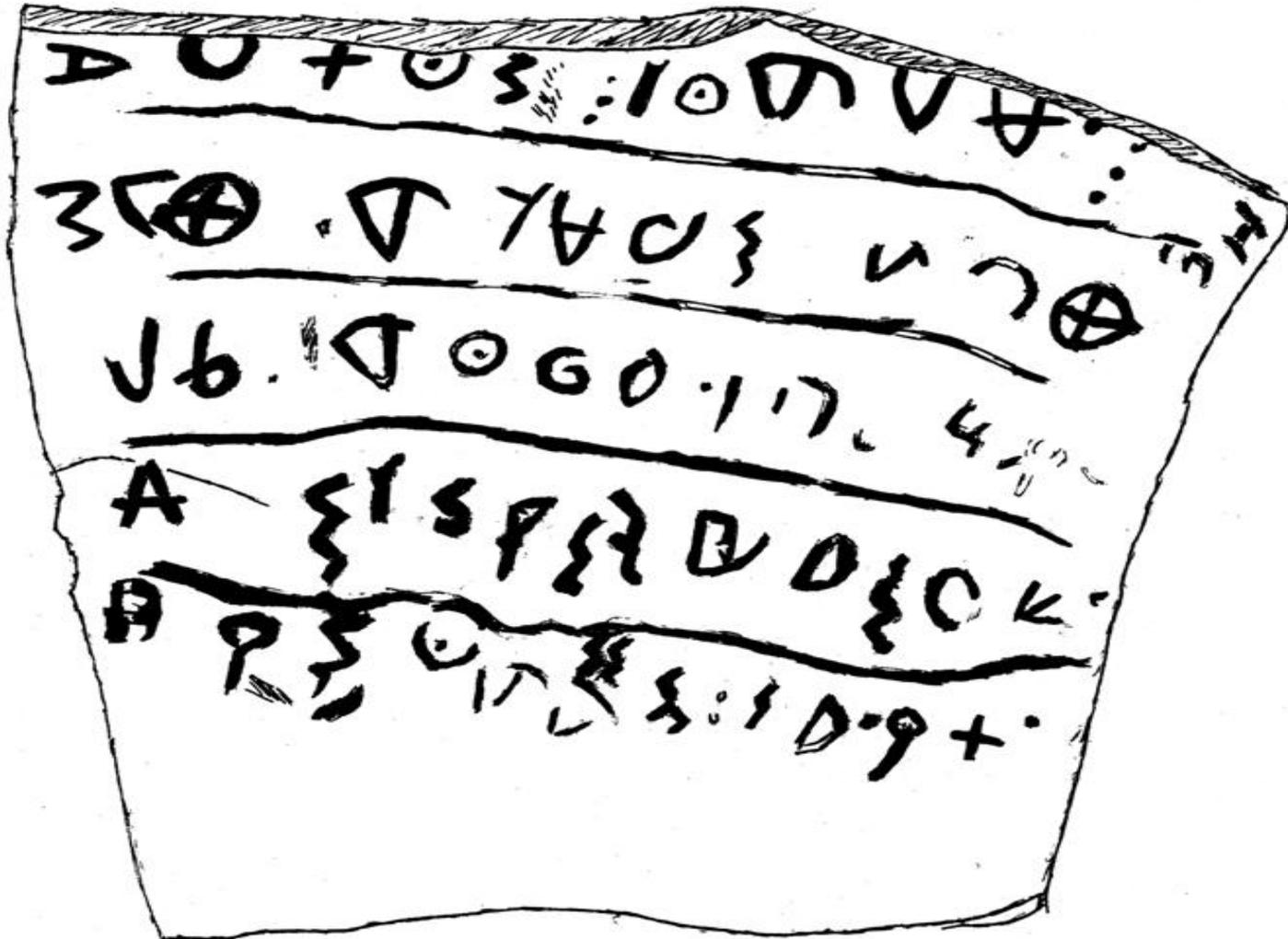
- Adatayim (Y. Dagan)
- Azekah (S. Ganor)
- Efes Dammyim (T. Bolen)
- Gov (N. Naaman)
- Neta'yim (G. Galil): cfr. *1Cr* 4, 23
- Sha'arayim (D. Adams, S. Ganor, Y. Garfinkel, A. Rainey): cfr. *Gs* 15, 36, *1Sam* 17, 52 e *1Cr* 4, 31-32

L'ostrakon (1)

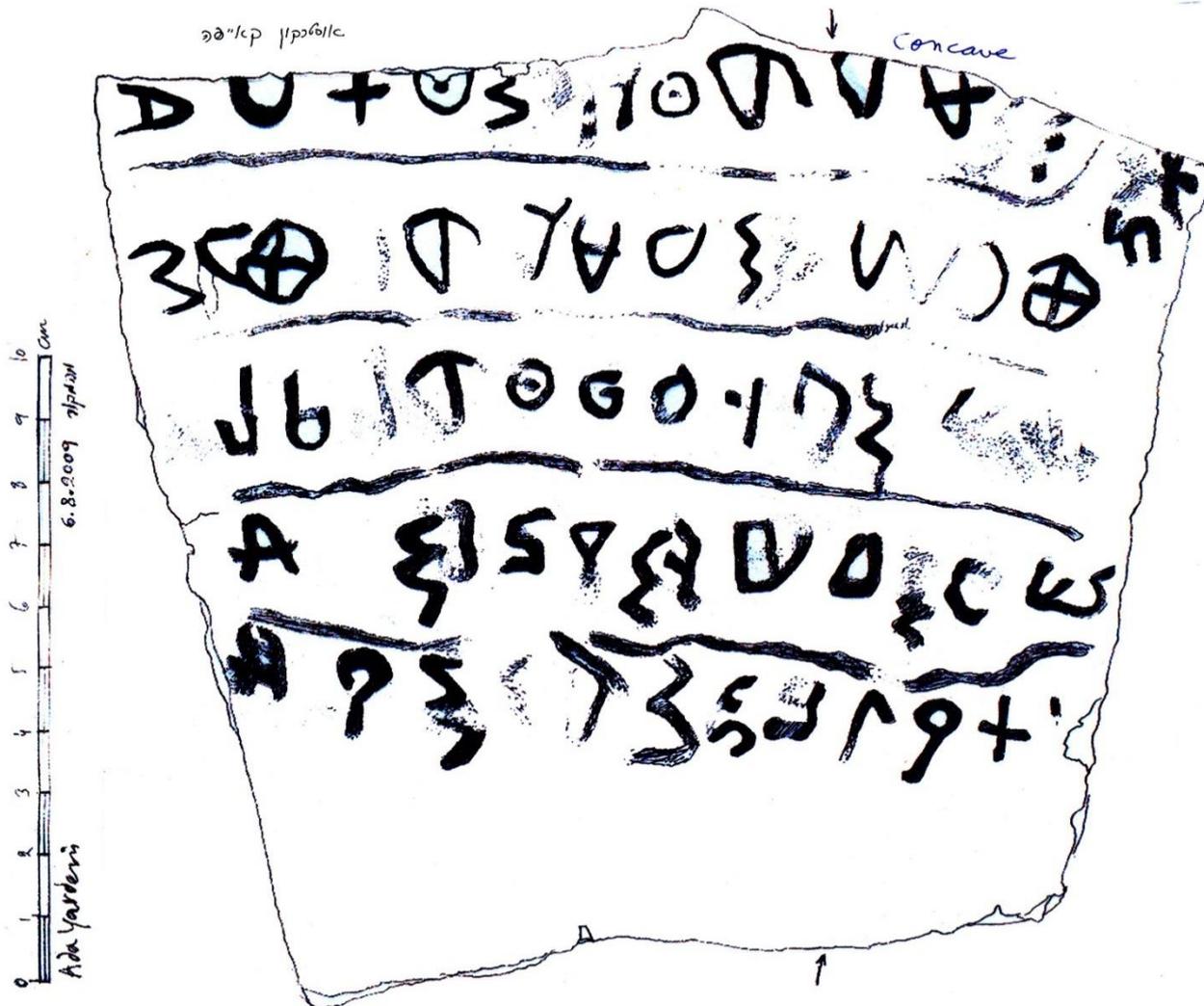
(fonte: Hebrew University, Jerusalem)



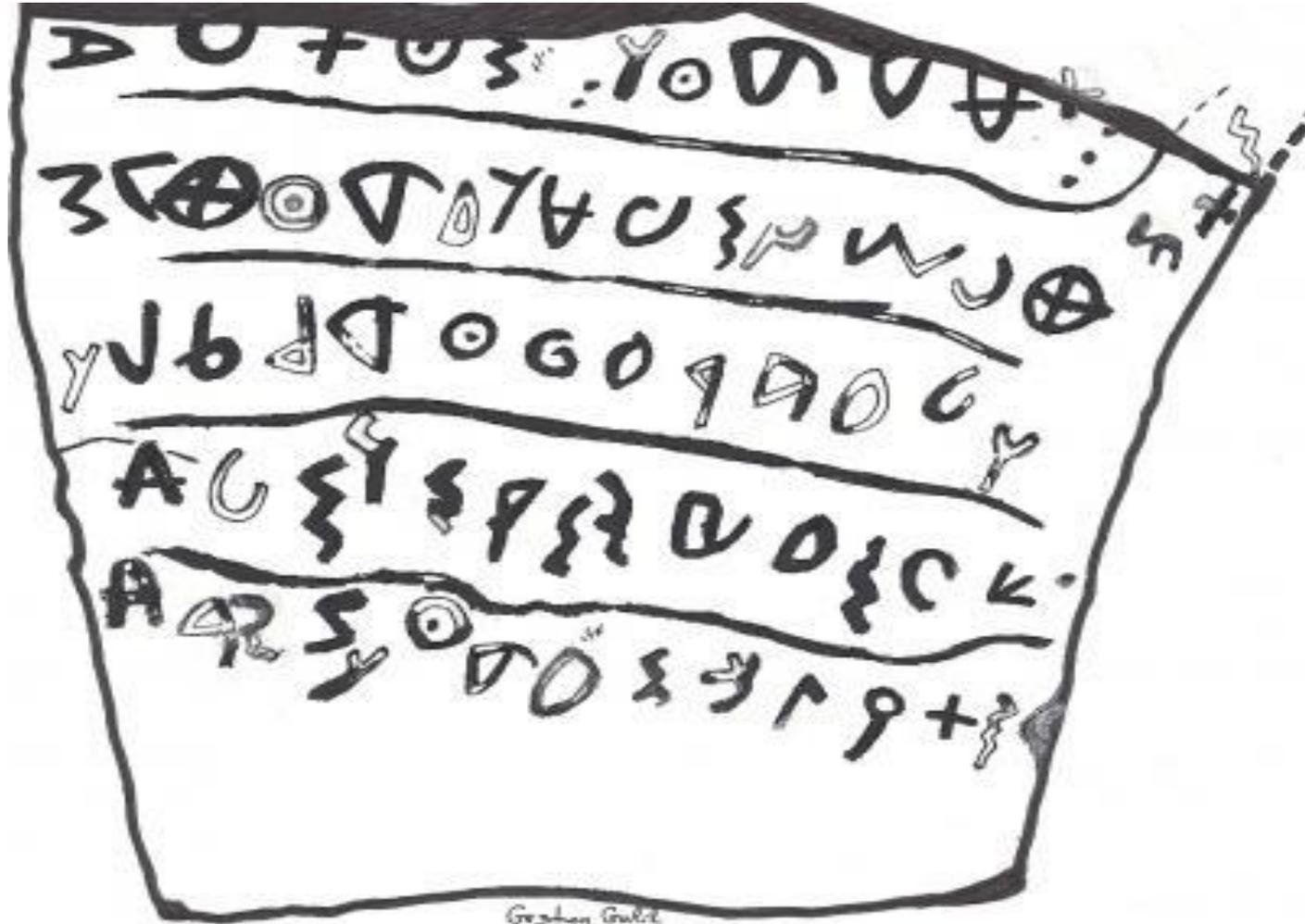
L'ostakon (2):
disegno di Haggai Misgav
(fonte: Hebrew University, Jerusalem)



L'ostakon (3):
disegno di Ada Yardeni
(fonte: Hebrew University, Jerusalem)

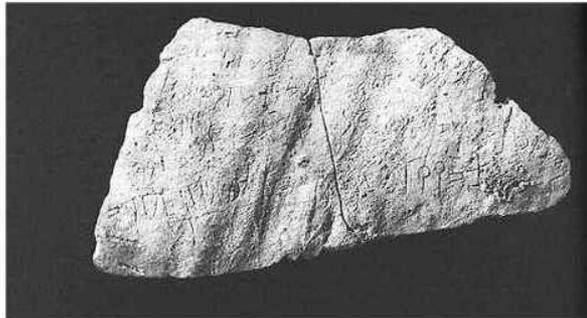
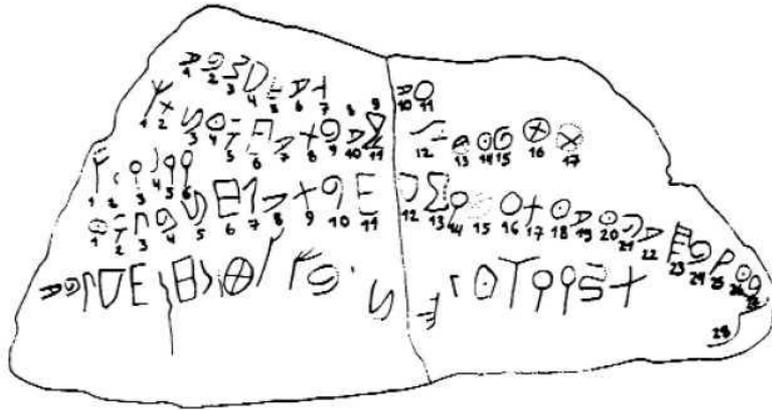


L'ostrakon (4):
disegno di Gershom Galil
(fonte: Hebrew University, Jerusalem)



Due paralleli:

l'alfabetario di Izbet Sartah (XII-XI sec.) e
l'iscrizione di Qubur el-Walaida (XI-X sec.?)



I primi tentativi di ricostruzione

H. Misgav (2009):

אל תעש [] ועבד א[ת]
שפט בואלם [] אלט
א?ל? ובעלל
א [] מ ונקם יח/סד מלכ ג[ת]?
סרנ ע [] מג/דרת

'l t'ś[] w'bd '[t]
špṭ bw'lm [.]'lṭ
'?l?m wb'll
'[.]m wnḵm iḥ/šd mlk g[t]?
šrn '[...] mg/drt

A. Yardeni (2009):

אלתעש[?]: ועבדא
שפט [?]ב[?] ואלמ[?] שפט י.
[?]גר[?] בעלל...מ[?]כי
א[?]מ.נקמיבדמלכ
חרמ[?].שכ.גרת

[?] 'l t'ś[?] w'bd '
špṭ [?]b[?] w'lm[?] špṭ y
[?]gr[?]b'll...m[?]ky
'[?]m.nḵmybdmlk
ḥrm[?].sk.grt

Traduzione secondo la ricostruzione di H. Misgav

«Non fare (*scilicet*, qualcosa di male), ma piuttosto servi (segue nome di persona?)
che governa (participio; oppure imperativo: “governa!” o “giudica!”?) su (segue toponimo?) e [governa? A. Yardeni]
(seguono toponimi?)
[testo poco chiaro] e punisci YSD, re di Gat [?]
seren (= signore) di G[aza?]... [testo poco chiaro]»

Traduzione secondo la ricostruzione di A. Yardeni

«Ylt'š e 'bd' [...]

Špṭ[...] e 'Lm[...] Špṭ[...]

Grb'l [...]

Nḵmy Bdmlk

[...]»

Ricostruzione e traduzione secondo G. Galil (2010)

[.....]

‘l t‘ś w‘bd ‘[t

špṭ [‘]b[d] w‘lm[n] špṭ yt[m]

[w]gr [r]b ‘ll rb [d]l w

‘[l]mn šqm ybd mlk

‘[b]yn [w]‘bd šk gr t[mk]

[.....]

«Non (lo) farai, ma servi [YHWH].

Giudica [lo schiavo] e [la vedova], giudica [l’orfano]

[e] lo straniero. [Difendi in giudizio] il bambino, difendi in giudizio [il povero] e [la vedova]. Riabilita [il povero] ad opera del re.

Proteggi [il povero e] lo schiavo, [sostieni] lo straniero»

In forma di conclusione (1):

- 1) lettera redatta da uno scriba di professione: “the inscription begins with several words of command which may be judicial or ethical in content [...]. The end of the inscription contains words which may relate to the area of politics or government. It is difficult to extract more meaning from this text at the present stage. We can determine, however, that the text has continuity of meaning, and is not merely a list of unconnected words” (Haggai Misgav);
- 2) sorta di bozza di iscrizione monumentale con onomastica di origine fenicia (Ada Yardeni);
- 3) esercizio di uno scriba che si produce in una lista di titoli diffusi nella società, quali re, giudice, servo, Dio, etc... (Aaron Demsky);
- 4) sorta di stele del povero (quasi una carta dei suoi diritti), eretta alle porte della città dove si amministrava la giustizia e dove difatti è stata ritrovata (Ytshak Sapir);

In forma di conclusione (2):

- Pianta e tipologia dell'insediamento: confronto con fortezze e abitati '(proto-)israelitici' a Khirbet Dawara, Beth Shemesh, Tell Beit Mirsim, Tell en Naşbeh, Tell Beersheba (XI-X sec.a.C.)
- Uso di ceramica locale
- Assenza pressoché totale di ceramica bicroma filistea
- Assenza di ossa di maiale: un indicatore etnico? (Cfr. Finkelstein - Silberman, 2002, pp. 133-134)
- La radice 'SH ("fare")
- La radice 'BD ("servire, adorare" [H. Misgav]?)
- Le testimonianze bibliche (*Gs* 15, 35-36, *1Sam* 17 e *1Cr* 4, 31-32): i Filistei di Gath, Davide e la valle di Elah
- Tracce di Israeliti e di ebraico? Alcune brevi annotazioni sul regno di Davide, la lingua ebraica e l'identità degli Israeliti